



## UN'IDEA, UNA SFIDA, UN GRUPPO STRAORDINARIO



### 4 Giugno 2022, Lumezzane - Maniva sul Sentiero 3V

**E'** dicembre, camminiamo sui monti a noi cari verso il Santuario di Conche e... ne parliamo: "Sì, sarà il 4 Giugno, sarà lunga, ma vedrai che bella! Quasi 40 km, 2700 mt. di dislivello, sarebbe davvero una bella sfida e un bell'allenamento. Ma si iscriverà qualcuno?"

Il nostro ideatore e coordinatore Nazzareno si domanda se quest'idea così pazzarella potrà essere accolta con favore dai Soci. Staremo a vedere...

Così, dopo 6 mesi di preparazione, ci ritroviamo a consultare con trepidazione le previsioni del tempo, a confermare il numero delle persone che si fermeranno a pranzo, a prenotare le cene e a contare gli iscritti: 46!

Già, ben 46 matti hanno deciso di affrontare questa sfida e noi organizzatori non nascondiamo una certa soddisfazione. Nazzareno aveva ragione!

Tutto è pronto e il giorno tanto atteso arriva in fretta.

Sabato 4 Giugno, Chiesa della Pieve, sono quasi le sei del mattino e alla spicciolata giungono tutti i partecipanti.

In cielo alcune nuvolette ci affascinano con i colori rosei dell'alba e la giornata si preannuncia davvero molto bella.

Siamo pronti per la partenza, ma non prima di aver scattato la foto di gruppo. Le facce sono ancora un po' assonnate, ma l'attimo va fermato, a ricordo di questo giorno speciale.

3, 2, 1... via! Saliamo le scalette a ridosso della chiesa e piano ci incamminiamo verso il Sonclino. Un sentiero percorso più volte, ma oggi ha davvero un sapore particolare.

Ridendo e scherzando arriviamo a Malga Artecle e in poco tempo raggiungiamo la prima cima della nostra avventura dove troviamo il nostro Presidente che, salito di buon mattino in bicicletta, ci

augura un cammino sereno (e così effettivamente sarà).

Dal Sonclino scendiamo poi sui sentieri che ci portano verso la Passata del Valazzo, la Valle Duppo e la Cocca di Lodrino, ammirando la famosa pineta che, con il suo verde smeraldo, ci indica la via.

A questo punto la traccia esce dal bosco percorrendo un tratto di strada carrabile, i passanti e gli automobilisti ci guardano e sorridono con noi.

Un cenno di saluto e via, come colpo d'occhio non siamo niente male, i nostri colori e i nostri visi sereni ci auguriamo rallegrino la loro domenica (modestamente eh!).

Mentre camminiamo sull'asfalto e raggiungiamo le indicazioni per il sentiero 3V in direzione Passo del Termine, ci rendiamo conto che la giornata si conferma veramente afosa e appena ci capita sott'occhio una fontana ne appro-



fittiamo tutti per fare rifornimento. Che caldo, che sete. Qualcuno ci si tufferebbe volentieri!

La nostra prossima meta è la Vaghezza, punto intermedio della nostra avventura. Qui ci aspetta un buon pranzetto prima di ripartire per l'Alpe Pezzeda.

Dopo tanta fatica cosa desiderare di meglio di una gustosa pastasciutta e un buon bicchiere di vino in compagnia? Che bellezza, che gioia questa giornata!

Terminata la pausa presso l'accogliente rifugio, Nazzareno ci richiama all'ordine e velocemente rieccoci in gruppo mentre ci avviamo verso le Scale dell'Ario per poi raggiungerne la vetta.

Camminare sotto i faggi secolari di questi sentieri ha sempre un fascino incredibile e tutti quanti non possiamo esimerci dal confermarlo. Che spettacolo abbiamo intorno!

La salita delle Scale dell'Ario in questo bosco che sembra uscito da una favola, incanta sempre in qualsiasi momento dell'anno e in qualsiasi stagione.

Giunti sul Monte Ario, scattiamo una bella foto di gruppo per poi ridiscendere e continuare verso l'Alpe Pezzeda. Non c'è tempo da perdere, i più veloci ci stanno aspettando e di strada da fare ne abbiamo ancora un bel po'.

Alcuni di noi procedono un poco più rapidi, ma il gruppo è piuttosto compatto. Ogni tanto piccole pause ci permettono di riunirci per ripartire sempre più contenti di questa meravigliosa avventura.

Chi è rimasto a casa ci manda messaggi e chiede come va. Direi che non potrebbe andare meglio!

Il morale è alto, si cammina ridendo e scherzando e, a parte un paio di tratti, la fatica non si sente nemmeno. Man mano lasciamo sempre più strada alle nostre spalle e la nostra meta si fa sempre più vicina.

Raggiunta la Pezzeda, i più "vintage" fanno memoria dei vecchi e bellissimi tempi quando si sciava su quei fantastici pendii, lanciandoci giù per il canalone o agganciandoci agli skilift o alle ancore, facendo equilibrio per rimanere in piedi. Che risate e che rotolate!

Bei ricordi che però non ci fanno perdere di vista l'orologio mentre ci dirigiamo dalla Pezzeda verso Capanna Tita Secchi a Cima Caldoline.

Il sentiero, seppur percorso diverse volte e in diverse stagioni, è sempre molto gradevole e in questa giornata particolarmente serena ci lasciamo affascinare dai colori del cielo e dei fiori.

Ammiriamo incantati quanto la natura, in questo giorno speciale, ci sta offrendo e ne siamo davvero grati.

Un passo avanti all'altro eccoci arrivati a Cima Caldoline; qui possiamo assistere ad uno spettacolo particolare: alcuni ragazzi si stanno allenando sulla "slackline".

Che brividi vederli camminare nel cielo su quel filo sottile. Davvero bravissimi, complimenti, da far venire i brividi!



Una piccola sosta, un goccio d'acqua e via; i chilometri ormai percorsi sono davvero tanti, i metri di dislivello anche, così come i litri d'acqua sorseggiati per il gran caldo.

Ma nonostante la fatica abbiamo tempo ancora per meravigliarci: il cielo azzurro, la fioritura, il nostro chiacchiericcio, ma che spettacolo siamo?

Un gruppo meraviglioso di 46 matti che, sempre insieme e sostenendosi l'un l'altro, sta per raggiungere la meta.

E così eccoci avvistare la Chiesetta del Maniva, la nostra meta finale, che soddisfa!

Alcuni amici, saliti in Maniva con il pullman che ci riporterà a casa, ci vengono incontro congratulandosi con noi: che gioia, che felicità avere portato a termine questa fantastica avventura.

Ma la gioia più grande è averla condivisa e conclusa tutti *insieme*.

*Insieme* siamo partiti, *insieme* ci siamo aiutati e *insieme* siamo arrivati.

4 giugno 2022, una giornata straordinaria, ideata e voluta da un capogruppo eccellente, un'idea un po' pazza, ma che ha unito un gruppo di persone che volevano mettersi alla prova.

Ma volevano farlo *insieme*, perché è solo *insieme* che si va lontano.

Grazie Nazzareno, grazie C.A.I. Lumezzane per questa esperienza davvero indimenticabile!

Laura Z.